



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado - Comuni di Roncade e Monastier

Via Vivaldi, 30 – 31056 RONCADE (TV) – Tel. 0422/707046

C.M. TVIC875005 – Ambito Territoriale n. 15 Treviso Sud – C. F. 80025950264

Peo: tvic875005@istruzione.it – Pec: tvic875005@pec.istruzione.it – sito web: www.icroncade.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2019-2022

RESPONSABILE DEL PIANO: DIRIGENTE SCOLASTICO ANNA MARIA VECCHIO

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Vecchio Anna Maria	Dirigente Scolastico	Responsabile del piano
Barbaza Gabriella	Primo collaboratore del D.S.	Componente NIV
Moglia Giovanna	Secondo collaboratore del D.S.	Componente NIV
Costantini Marta	Animatore Digitale e Coadiutore del Dirigente	Componente NIV
Arzenton Elisabetta	F.S. Gestione Autovalutazione RAV e PDM	Componente NIV
Zuccon Paola	F.S. Gestione Ptof e monitoraggio	Componente NIV
Cervellin Cristiana	F.S. Gestione Autovalutazione Esiti	Componente NIV
Cattarin Roberta	F.S. Orientamento e Continuità	Componente NIV
Bontempo Brasi Sebastiana	F.S. Orientamento e Continuità	Componente NIV
Chittaro Simona	F.S. Orientamento e Continuità e Team per l'innovazione e l'ambiente per l'apprendimento	Componente NIV
Lugato Alessandra	Coordinatore Team per l'inclusione e coadiutore del Dirigente	Componente NIV
Bettio Ramona	Team per l'inclusione	Componente NIV
Messina Sara	Team per l'inclusione	Componente NIV
Volpato Patrizia	Team per l'inclusione	Componente NIV
Pezzato Maddalena	Team per l'inclusione	Componente NIV
Dogliani Leonella	F.S. Comunicazione e Formazione	Componente NIV
Alfieri Debora	F.S. Comunicazione e Formazione e Team per l'innovazione e l'ambiente per l'apprendimento	Componente NIV
Mazzariol Manuela	Team per l'innovazione e l'ambiente per l'apprendimento	Componente NIV
Guerretta Sara	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Milito Carmela	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Montalto Laura	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Buratto Stefania	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Vettori Claudia	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Patanè Michele	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Venerito Mariarosa	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Giuliotto Mara	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Barbisan Annarosa	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Cracco Ortensia	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Recci Cinzia	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Moglia Giovanna	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Donadi Giulia	Coordinatore di plesso	Componente NIV
Polo Chiara	Coordinatore di plesso	Componente NIV

INDICE

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

- Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento
- Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita
- L'organizzazione scolastica

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Ciclo di PDCA plan - do - check - act
- Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento
- Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi)
- Risultati dei processi di autovalutazione (basso livello RAV)
- Linea strategica del piano

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

- Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di Fattibilità e Impatto
-

SECONDA SEZIONE

DESCRIZIONE DEI PROGETTI

1. **Dispersione "0": "Arriviamo... per strade diverse"**
2. **"Didattica, innovazione, orientamento, inclusione... in continuità"**

Fasi di plan-do-check-act

TERZA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'IC di Roncade si è costituito nell'anno scolastico 2012-13, a seguito dell'accorpamento della Direzione Didattica e delle Scuole secondarie di primo grado dei comuni di Roncade e Monastier.

Il territorio dei due comuni è caratterizzato da attività agricole, industriali e del settore terziario. Un buon numero di famiglie gode di un certo benessere economico e, in molti casi, anche lo status socio-culturale è elevato. Tuttavia, il dato relativo all'ESCS restituisce uno status socio-culturale non omogeneo in quanto lo svantaggio appare più marcato in alcune zone.

I dieci plessi accolgono alunni provenienti anche da piccoli centri distribuiti sul territorio dei due comuni di riferimento, il cui bacino d'utenza si snoda in circa 90 chilometri di rete stradale. Una discreta parte degli utenti proviene da località decentrate con scarse possibilità di aggregazione.

La percentuale di alunni stranieri è del 5.6% nel comune di Roncade e quasi del 10% in quello di Monastier.

Nel territorio si registra una elevata presenza di Enti e Associazioni che dimostrano disponibilità a collaborare attraverso attività progettuali. In particolare, la realizzazione di progetti che vedono la compartecipazione di più forze (Scuola- Amministrazione- Famiglie- Territorio- Enti e Associazioni- Comitato Genitori) contribuisce a favorire la rete di apertura al contesto e la collaborazione.

Dall'a.s. 2016-17 i due Comuni si sono attivati per la messa a norma dei locali, per la sicurezza, per l'adeguamento antincendio e l'efficientamento energetico dei plessi; genitori e Comune hanno supportato finanziariamente la scuola nel rinnovo delle dotazioni tecnologiche.

La scuola offre tempi scuola diversificati sia alla scuola primaria che alla secondaria; è presente l'offerta delle 27 ore nei cinque plessi di primaria e quella delle 40 ore in due plessi (Roncade e Monastier). La scuola secondaria presenta l'articolazione oraria di 30 ore settimanali a Roncade e il tempo prolungato con 36 ore a Monastier.

I docenti presenti nell'Istituto hanno per il 68% un contratto a tempo indeterminato e di essi il 69% è nella scuola da più di 5 anni. La fascia d'età degli insegnanti tra i 35 e i 44 anni è superiore al dato provinciale; la fascia d'età tra i 45 e i 54 è la più presente nell'Istituto.

Dal 1 Settembre 2019 l'Istituto comprensivo ha un Dirigente scolastico titolare con incarico triennale.

Il Consiglio di Istituto verrà rinnovato quest'anno per il triennio 2021/2024.

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Dai risultati delle prove standardizzate nazionali, riferiti all'anno scolastico 2020/2021, emergono i seguenti aspetti:
- l'effetto scuola nelle classi V primaria e terze secondaria è positivo in matematica e in italiano. La distribuzione degli studenti collocati nei vari livelli di apprendimento si riconferma quella degli anni precedenti con una buona percentuale di studenti collocati nelle fasce più alte;
- la varianza tra le classi è in linea o inferiore ai valori di riferimenti per quanto riguarda italiano e matematica;
- il risultato nelle prove di Inglese, abilità di Listening, è inferiore ai valori di riferimento per la classe quinta mentre, per la classe terza secondaria, è in miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti. I risultati nell'abilità di reading sono sempre superiori ai valori di riferimento.
- La varianza tra le classi mentre è significativa nelle classi V per la prova di listening in inglese dovuta prevalentemente al periodo della didattica a distanza considerata la difficoltà di praticare attività di ascolto.

L'analisi dei dati rivela un andamento delle classi positivo.

Competenze chiave europee

Le competenze chiave e di cittadinanza rappresentano il riferimento del curricolo e lo sfondo dei saperi disciplinari. Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità' e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo sono sempre al centro della pianificazione e delle conseguenti azioni poste in essere dall'IC; rappresentano un obiettivo trasversale nella progettazione delle attività del PTOF e delle UDA.

La scuola ha elaborato il curricolo di educazione civica, il suo sviluppo suddiviso per classi e discipline e i criteri e la rubrica di valutazione delle attività di educazione civica.

Nell'IC sono presenti tre referenti per l'educazione civica che hanno seguito un percorso di formazione e approfondimento promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

Gli indicatori e le rubriche per la valutazione del comportamento sono stati rivisti e adattati per la Didattica a Distanza e ulteriormente integrati per la scuola secondaria.

Le competenze vengono valutate quando gli alunni sono messi in condizione di affrontare compiti significativi, all'interno delle Unità di Apprendimento previste. Tali UdA sono parte integrante della pianificazione annuale, adottata dai docenti dell'Istituto. Nel PTOF vengono indicati i progetti realizzati nei diversi plessi per educare alla convivenza civile. La scuola secondaria progetta e realizza un percorso articolato sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Patto Educativo di corresponsabilità è stato integrato per l'emergenza sanitaria.

- *Mancano indicatori specifici per la valutazione di alcune competenze trasversali, esplicitate nelle rubriche comuni costruite dai docenti all'interno delle UdA.*
- *Va elaborato un percorso di condivisione tra alunni, famiglie e comunità scolastica del Patto Educativo di corresponsabilità.*

Risultati a distanza

La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo.

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria, seguiti a distanza, hanno risultati positivi nelle prove Invalsi al termine del terzo anno

della scuola secondaria di primo grado.

Dall'a.s. 2019/2020 nell'Istituto viene posta maggiore attenzione alle attività di continuità e orientamento in particolare per le classi ponte al fine di migliorare l'accompagnamento dei ragazzi nella scelta della scuola superiore e di condurre tutti gli alunni al conseguimento del successo formativo, attraverso la scoperta e la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini. Il percorso parte dalla scuola dell'infanzia e prevede la costruzione graduale di un fascicolo personale dell'alunno centrato sulle competenze orientative che lo accompagnerà nei vari ordini di scuola. Sono state implementate le attività di orientamento nella scuola secondaria a partire dalla classe prima. Per ogni alunno viene elaborato un profilo finale in uscita.

- *La percentuale degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è circa del 56 %.*
- *Il monitoraggio dei risultati a distanza nelle scuole secondarie di II grado non è ben strutturato.*

Continuità e Orientamento

La scuola organizza momenti di accoglienza degli alunni in ingresso e nei momenti di passaggio nell'ordine di scuola successiva. A partire dall'a.s 2020/2021 è stato incrementato il numero delle funzioni strumentali per l'orientamento che programmano e monitorano le attività nei tre ordini di scuola.

L'Istituto ha avviato un macro progetto sull'orientamento per l'intero segmento 3-14 anni al fine di rilevare attitudini, inclinazioni e talenti degli alunni. Il percorso è stato potenziato grazie con al progetto "Formazione e Laboratori sulla scoperta del Talento GIF4" che si articola in una serie di

	<p><i>proposte formative, didattiche e culturali rivolte a tutti i soggetti interessati e coinvolti nel processo educativo per potenziare la cultura del talento offrendo strumenti, tempi e spazi dedicati all'osservazione e alla raccolta di evidenze di talento.</i></p> <p><i>Le attività di orientamento, rivolte agli studenti di classe terza e finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado sono state implementate grazie al fascicolo digitale del progetto "Orientiamoci". Sono stati programmati incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento allo scopo di ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. E' in programma l'attivazione di uno spazio dedicato alla conoscenza delle professioni tramite l'invito di figure professionali operanti nel mondo del lavoro.</i></p> <p><i>Nel sito web dell'Istituto c'è una sezione dedicata all'orientamento, finalizzato alla condivisione dei percorsi programmati con le famiglie.</i></p> <p><i>Da alcuni anni è attivato nella scuola secondaria di Monastier un progetto di orientamento con un'azienda del territorio (TEXA) di rilievo internazionale che prevede un percorso annuale di orientamento degli alunni presso l'azienda.</i></p> <p><i>Il consiglio orientativo è seguito da circa il 60 % degli alunni in uscita; il dato è allineato con quello provinciale e regionale e rappresenta un trend dell'Istituto.</i></p> <p><i>Le attività di orientamento sono state riorganizzate; risulta da potenziare l'orientamento strutturale per facilitare l'inserimento degli alunni con disabilità nel passaggio all'ordine di scuola successivo.</i></p>
--	---

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita.	<p><i>Le famiglie hanno come punto di riferimento la scuola, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, che partecipa ed educa alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'istituzione si apre al territorio cogliendo ogni occasione per conoscere le valenze culturali della propria realtà territoriale, dotata di piscine, oratori, campi sportivi.</i></p>																
<i>(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</i>																	
L'organizzazione scolastica	<p>COMPOSIZIONE SCOLASTICA</p> <p><i>La popolazione scolastica alla data del è composta da distinti come segue</i></p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th></th> <th><i>scuola dell'infanzia</i></th> <th><i>scuola primaria</i></th> <th><i>scuola secondaria</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale</td> <td>215</td> <td>898</td> <td>570</td> </tr> <tr> <td><i>alunni con disabilità</i></td> <td>9</td> <td>30</td> <td>19</td> </tr> <tr> <td><i>alunni stranieri</i></td> <td>31</td> <td>89</td> <td>44</td> </tr> </tbody> </table>		<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria</i>	Totale	215	898	570	<i>alunni con disabilità</i>	9	30	19	<i>alunni stranieri</i>	31	89	44
	<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria</i>														
Totale	215	898	570														
<i>alunni con disabilità</i>	9	30	19														
<i>alunni stranieri</i>	31	89	44														
<i>(composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</i>																	
	<p>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</p> <p><i>Le famiglie partecipano alle varie attività partecipando attivamente alle attività promosse dall'istituto e agli OO.CC.</i></p>																

	<p>OBIETTIVI PTOF</p> <p><i>Il PTOF contiene un curriculum verticale rivisto e aggiornato nel corrente anno scolastico (sulla base delle indicazioni ministeriali e facendo riferimento agli assi culturali e alle Competenze Chiave Europee), ed ha individuato i traguardi delle competenze che gli alunni devono raggiungere alla fine di ogni ciclo scolastico;</i></p> <p><i>L'inclusione è un valore da presidiare per l'intera comunità scolastica.</i></p> <p><i>La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</i></p> <p><i>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele; adotta la flessibilità oraria e promuove la partecipazione attiva degli studenti mediante lavori di gruppo, ricerche e progetti.</i></p> <p>CONDIVISIONE METODOLOGICA E DIDATTICA</p> <p><i>Nella conduzione dell'attività didattica, la scuola dovrà maggiormente incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative: cooperative learning, tutoring e peer education. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti, ma i docenti non condividono le buone pratiche adottate.</i></p> <p>RELAZIONI TRA PARI</p> <p><i>Il clima relazionale è positivo; si attuano strategie didattiche che favoriscono le relazioni, come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, lavori di gruppo e laboratori. Sono da rinforzare i momenti di riflessione socio emotiva, argomentazione e confronto tra pari per favorire la socializzazione, lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e i processi metacognitivi degli alunni.</i></p> <p>GESTIONE SISTEMA</p> <p><i>Coordinamento efficace da parte della dirigenza degli aspetti amministrativi e didattici. Leadership diffusa e partecipata, per condividere mezzi, fini e percorsi in tutta la comunità professionale.</i></p> <p>SISTEMI COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sito Internet della scuola ● posta elettronica ● consigli di classe/interclasse/intersezione ● registro elettronico ● piattaforma gsuite ● incontri con i genitori (colloqui individuali e assemblee). ● incontri di staff ● gruppi di lavori.
--	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

*(Ciclo di PDCA **plan - do - check - act**: modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in un'ottica a lungo raggio. Dall'analisi dei punti di criticità emersi dal RAV il team di Miglioramento ha individuato le priorità da perseguire e di conseguenza le azioni di miglioramento da attuare.)*

Descrizione dei processi che portano alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Le priorità elencate evidenziano le aree che necessitano di una revisione e/o di potenziamento dei traguardi.
Consolidamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica. Miglioramento dei risultati nelle prove	<p>1. AREA DEGLI ESITI:</p> <p>a) Risultati delle prove standardizzate nazionali</p> <p>LIVELLO RAV: 6</p>

<p>standardizzate di inglese.</p> <p>Consolidamento dell'acquisizione delle competenze chiave.</p>	<p>Motivazione</p> <p><i>I dati e le valutazioni, riferiti ai risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica dell'anno 2020/2021, delineano un quadro complessivamente positivo mentre l'andamento delle prove standardizzate di inglese presenta una variabilità significativa nelle classi quinte dell'Istituto.</i></p> <p><i>Questa situazione va consolidata rispetto ad italiano e matematica e migliorata per l'inglese attraverso una progettualità di potenziamento e recupero curricolare ed extracurricolare.</i></p> <p>b) Competenze chiave europee LIVELLO RAV: 5</p> <p>Motivazione</p> <p><i>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' adeguato; vanno rafforzati i processi metacognitivi e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola ha introdotto la valutazione del comportamento attraverso una espressione del giudizio in linea con le competenze chiave e di cittadinanza previsti dal D.lgs. 62/17.</i></p> <p><u>2. AREE DI PROCESSO</u></p> <p>Pratiche educative e didattiche</p> <p><i>Continuità e orientamento LIVELLO RAV: 6</i></p> <p><i>Curricolo, progettazione e valutazione LIVELLO RAV: 7</i></p> <p><i>Inclusione e differenziazione LIVELLO RAV: 6</i></p> <p><i>Ambiente di apprendimento: LIVELLO RAV 6</i></p> <p>Pratiche gestionali e organizzative</p> <p><i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola: LIVELLO RAV 7</i></p> <p><i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. LIVELLO RAV: 7</i></p> <p><i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane : LIVELLO RAV 5</i></p>
--	---

Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>AREA DEGLI ESITI</p> <p>LIVELLO RAV: 6</p> <p>Risultati della valutazione esterna</p> <p>PROVE INVALSI</p> <p><i>I dati e le valutazioni, riferiti ai risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica dell'anno</i></p>	<p>Criticità</p> <p><i>La varianza tra le classi mentre è significativa nelle classi V per la prova di listening in inglese dovuta prevalentemente al periodo della didattica a distanza considerata la difficoltà di praticare attività di ascolto..</i></p> <p><i>Piste di miglioramento:</i></p> <p><i>Diffusione buone prassi per diminuire il cheating e predisporre gli alunni ad affrontare</i></p>	<p>Punti di forza</p> <p><i>1. L'effetto scuola nelle classi V primaria e terze secondaria è positivo in matematica e in italiano. La distribuzione degli studenti collocati nei vari livelli di apprendimento si riconferma quella degli anni precedenti con una buona percentuale di studenti collocati nelle fasce più alte;</i></p> <p><i>2. la varianza tra le classi è in linea o inferiore ai valori di riferimenti per quanto riguarda</i></p>

<p>2020/2021, delineano un quadro complessivamente positivo mentre l'andamento delle prove standardizzate di inglese presenta una variabilità significativa nelle classi quinte dell'Istituto.</p> <p>Questa situazione va consolidata rispetto ad italiano e matematica e migliorata per l'inglese attraverso una progettualità di potenziamento e recupero curricolare ed extracurricolare.</p>	<p>serenamente le prove.</p> <p>Potenziamento di percorsi di apprendimento atti a sviluppare la capacità di problem solving presente nei quesiti Invalsi.</p> <p>Lieve varianza tra le classi parallele.</p>	<p>italiano e matematica;</p> <p>3. il risultato nelle prove di Inglese, abilità di Listening, per la classe terza secondaria, è in miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti.</p> <p>4. I risultati nell'abilità di reading sono sempre superiori ai valori di riferimento.</p> <p>Condivisione da parte dei docenti dell'I.C. (dipartimenti) della pianificazione di percorsi di miglioramento adatti all'età degli alunni e condivisione di momenti di confronto tra docenti di italiano, matematica ed inglese.</p> <p>La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</p> <p>Risorse: organico dell'autonomia.</p>
<p>Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>LIVELLO 5</p>	<p>Criticità individuate/piste di miglioramento</p> <p>Il livello delle competenze chiave è adeguato ma vanno rafforzati i processi metacognitivi.</p> <p>Mancano indicatori specifici per la valutazione di alcune competenze chiave di cittadinanza, esplicitata nelle rubriche costruite dai docenti all'interno delle UdA.</p> <p>Vanno elaborate griglie di valutazione comuni e un percorso di condivisione tra alunni, famiglie e comunità scolastica del Patto Educativo di corresponsabilità.</p> <p>Piste di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elaborare un curriculum delle competenze sociali e civiche con valutazione oggettiva per il raggiungimento delle competenze chiave. ● Implementare uno o più strumenti di valutazione dei livelli di competenze chiave 	<p>Punti di forza/Risorse</p> <p>La scuola ha elaborato il curriculum di educazione civica, il suo sviluppo suddiviso per classi e discipline e i criteri e la rubrica di valutazione delle attività di educazione civica.</p> <p>Nell'IC sono presenti tre referenti per l'educazione civica che hanno seguito un percorso di formazione e approfondimento promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale.</p> <p>Gli indicatori e le rubriche per la valutazione del comportamento sono stati rivisti e adattati per la Didattica a Distanza e ulteriormente integrati per la scuola secondaria.</p> <p>Le competenze vengono valutate quando gli alunni sono messi in condizione di affrontare compiti significativi, all'interno delle Unità di Apprendimento previste. Tali UdA sono parte integrante della pianificazione annuale, adottata dai docenti dell'Istituto.</p> <p>Nel PTOF vengono indicati i progetti realizzati nei diversi plessi per educare alla convivenza civile. La scuola secondaria progetta e realizza</p>

	<p>raggiunte.</p> <ul style="list-style-type: none"> Elaborare un portfolio alunni comprensivo di una sezione per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza in cui l'uda riveste un ruolo fondamentale. 	<p>un percorso articolato sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Il Patto Educativo di corresponsabilità è stato integrato per l'emergenza sanitaria.</p> <p>Risorse: organico dell'autonomia</p>
Risultati dei processi di autovalutazione (basso livello RAV)	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>AREA DI PROCESSO</p> <p>Pratiche educative e didattiche:</p> <p>Continuità e Orientamento</p> <p>LIVELLO RAV: 6</p>	<p>Criticità:</p> <p>Il consiglio orientativo viene seguito dal 56% delle famiglie;</p> <p>Gli studenti non vengono monitorati dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Le attività di orientamento sono state riorganizzate; risulta da potenziare l'orientamento strutturale per facilitare l'inserimento degli alunni con disabilità nel passaggio all'ordine di scuola successiva.</p> <p>Piste di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Continuità: migliorare le attività organizzate per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Orientamento: Monitoraggio della prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo. Potenziare lo scambio metodologico-didattico tra i docenti dei tre ordini di scuola. Proseguimento del un macro progetto d'Istituto sull'orientamento che accompagna il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla scuola secondaria di primo grado in raccordo con l'orientamento in uscita e con il consiglio orientativo Predisposizione di un fascicolo che segua l'iter evolutivo degli alunni, dati di successo e insuccesso scolastico, stili cognitivi, talenti, attitudini e inclinazioni. Attivazione di uno spazio dedicato alla 	<p>Punti di forza:</p> <p>La scuola organizza momenti di accoglienza degli alunni in ingresso e nei momenti di passaggio nell'ordine di scuola successiva.</p> <p>A partire dall'a.s 2020/2021 è stato incrementato il numero delle funzioni strumentali per l'orientamento che programmano e monitorano le attività nei tre ordini di scuola.</p> <p>L'Istituto ha avviato un macro progetto sull'orientamento per l'intero segmento 3-14 anni al fine di rilevare attitudini, inclinazioni e talenti degli alunni.</p> <p>Il percorso è stato potenziato grazie con al progetto "Formazione e Laboratori sulla scoperta del Talento GIF4" che si articola in una serie di proposte formative, didattiche e culturali rivolte a tutti i soggetti interessati e coinvolti nel processo educativo per potenziare la cultura del talento offrendo strumenti, tempi e spazi dedicati all'osservazione e alla raccolta di evidenze di talento.</p> <p>Le attività di orientamento, rivolte agli studenti di classe terza e finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado sono state implementate grazie al fascicolo digitale del progetto "Orientiamoci".</p> <p>Sono stati programmati incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento allo scopo di ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</p> <p>Nel sito web dell'Istituto c'è una sezione dedicata all'orientamento, finalizzato alla condivisione dei percorsi programmati con le famiglie.</p>

	<p>conoscenza delle professioni tramite l'invito di figure professionali operanti nel mondo del lavoro.</p> <p>Tutte le azioni relative ai percorsi della continuità e di orientamento vanno rimodulate annualmente, monitorate dai componenti del NIV e opportunamente registrati nel PdM. Al termine dell'anno scolastico, dopo la somministrazione dei questionari di gradimento delle azioni programmate, la scuola pubblica nell'apposita sezione dell'autovalutazione, pubblica il report delle azioni e del gradimento oltre che gli esiti dei monitoraggi.</p>	<p>Da alcuni anni è attivato nella scuola secondaria di Monastier un progetto di orientamento con un'azienda del territorio (TEXA) di rilievo internazionale che prevede un percorso annuale di orientamento degli alunni presso l'azienda.</p> <p>Il consiglio orientativo è seguito da circa il 60 % degli alunni in uscita; il dato è allineato con quello provinciale e regionale e rappresenta un trend dell'Istituto.</p> <p>Risorse: organico dell'autonomia; impiego di test attitudinali specifici per l'orientamento.</p>
<p>AREA DI PROCESSO</p> <p>Pratiche educative e didattiche:</p> <p>Curricolo, Progettazione e Valutazione.</p> <p>LIVELLO RAV: 6</p>	<p>Criticità</p> <p>Le competenze trasversali sono individuate, ma non risultano declinati i relativi traguardi di competenza.</p> <p>La condivisione della progettazione didattica va migliorata e generalizzata.</p> <p>La progettazione di itinerari comuni o di modularità didattica è da migliorare con un progetto d'Istituto.</p> <p>Attualmente l'intervento è rimesso all'autonoma iniziativa del docente curricolare, in assenza di prove standardizzate d'Istituto e griglie di valutazione comuni.</p> <p>Mancano momenti di verifica con prove standardizzate strutturali per l'Istituto e sistematizzate in calendario.</p> <p>Piste di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Consolidare le UDA quale strumento privilegiato per la valutazione delle competenze di cittadinanza. ● Condividere rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. 	<p>Punti di forza/Risorse</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Per tutte le discipline la scuola ha individuato i traguardi verticali di competenza da acquisire.</p> <p>La progettazione in linea con le indicazioni nazionali è utilizzata da tutti i docenti della scuola. La maggior parte dei progetti presenti ha ricadute sulle attività svolte all'interno del curricolo.</p> <p>Alcuni dei progetti inseriti nel POF hanno visto la collaborazione attiva della governance locale e di altri enti esterni.</p> <p>Prosegue la progettualità ad ampio raggio sulle life skills per lo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>Tutti i docenti dell'Istituto utilizzano modelli comuni per la progettazione e la stesura delle UDA. Il curricolo verticale è stato completato nell'anno in corso, anche per le competenze trasversali.</p> <p>La progettazione didattica comune è effettuata dai docenti periodicamente nei dipartimenti disciplinari e classi parallele.</p> <p>Lo stato di attuazione della progettazione comune viene monitorato nei consigli di dipartimento e nelle classi parallele della</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Elaborare prove comuni d'Istituto.</i> • <i>Migliorare la progettazione del profilo emotivo e dello sviluppo dell'intelligenza emotiva.</i> • <i>Raccolta e archiviazione web delle UDA.</i> 	<p><i>scuola primaria all'interno dei quali vengono preparate prove strutturate comuni in entrata, intermedie e in uscita.</i></p> <p><i>In ingresso, alla scuola primaria, viene somministrato il test IPDA per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.</i></p> <p><i>Tutte le classi prime e seconde della primaria aderiscono al progetto "Scrivo e leggo bene" dell' USL n. 2 di Treviso per l'individuazione delle difficoltà di lettura e scrittura.</i></p> <p><i>L'uso di rubriche di valutazione e di prove autentiche è un processo in evoluzione tra i docenti e largamente condiviso.</i></p>
<p>AREA DI PROCESSO</p> <p>Pratiche educative e didattiche: Inclusione e differenziazione</p> <p>LIVELLO RAV: 6</p>	<p>Criticità</p> <p><i>Sono presenti in Istituto pochi insegnanti di sostegno specializzati. La maggior parte degli insegnanti di sostegno sono supplenti, a discapito della continuità didattica.</i></p> <p><i>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa prevedono un contributo volontario da parte delle famiglie.</i></p> <p><i>Non è ancora prevista un'attività di monitoraggio per l'individuazione degli studenti più dotati, da indirizzare ad attività mirate allo sviluppo e al potenziamento di particolari attitudini.</i></p> <p><i>E' importante prevedere il coinvolgimento di un maggior numero di docenti, consapevoli dell'efficacia degli interventi individualizzati per il potenziamento e/o recupero delle attività di base.</i></p> <p><i>Risulta necessario definire percorsi individualizzati e differenziati per gruppi di livello anche al fine di valorizzare e potenziare le eccellenze.</i></p> <p>Piste di miglioramento</p>	<p>Punti di forza/Risorse</p> <p><i>La scuola non è in un'area a rischio immigrazione e quindi vi sono poche unità di alunni stranieri (non italofofoni) per i quali si predispongono progetti IL2.</i></p> <p><i>Per gli alunni italiani con genitori stranieri (seconda generazione) vengono attivati percorsi individualizzati o interventi in piccoli gruppi di potenziamento della lingua italiana (sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria). Il recupero degli apprendimenti è organizzato in laboratori che migliorano l'inclusione.</i></p> <p><i>L'I.C. utilizza modelli condivisi con il CTI di Treviso (BES, DSA, ADHD, PTP) per la personalizzazione dell'insegnamento. Il Piano inclusione è stato compilato e condiviso all'interno del GLI e approvato dal collegio docenti</i></p> <p><i>Nel piano di formazione dei docenti 2020/2021 è stata inserita la formazione inerente la differenziazione dei percorsi di apprendimento collegata al progetto di Istituto sull'orientamento 3-14 in vista della scoperta dei talenti.</i></p> <p><i>Sono in fase di sperimentazione percorsi di DDI dedicati e personalizzati in base alle diverse tipologie di handicap.</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Progettazione di potenziamento e recupero curricolare ed extracurricolare.</i> ● <i>Implementazione del sistema di continuità e accompagnamento tra gli ordini di scuola per gli alunni con disabilità.</i> 	<p><i>E' stato creato un team per l'inclusione che lavora per una scuola inclusiva, una struttura intermedia che si colloca tra il dirigente scolastico e i docenti. L'idea di creare il team per l'inclusione rappresenta la precisa volontà di inglobare le diverse figure di sistema che si occupano di inclusione. E' stato nominato un coordinatore per l'inclusione d'Istituto, un referente per la disabilità, un referente dsa e un referente per il cyberbullismo.</i></p>
<p>AREA DI PROCESSO</p> <p>Pratiche educative e didattiche:</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>LIVELLO RAV: 7</p>	<p>Criticità</p> <p><i>La complessità e il numero dei plessi dell'Istituto di Roncade rende difficile la condivisione e la disseminazione delle buone pratiche tra i docenti.</i></p> <p>Piste di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Incrementare l'uso consapevole delle TIC nella didattica disciplinare.</i> ● <i>Consolidare la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento (Putdoor Education, Progetto DADA, Scuola senza zaino, classe 2.0).</i> 	<p>Punti di forza/Risorse</p> <p><i>La scuola ha adottato una politica scolastica incentrata sulla valorizzazione e sull'innovazione degli ambienti di apprendimento.</i></p> <p><i>Con il progetto "L'iPad nella classe 3.0" l'IC Roncade propone una didattica innovativa per lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, tra cui quelle digitali, e per un apprendimento attivo e collaborativo.</i></p> <p><i>L'Outdoor Education è nata dall'esperienza della didattica a distanza e dalla consapevolezza che le esperienze di apprendimento assumono una dimensione multidimensionale: l'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono sapersi coniugare con il bisogno di vivere esperienze dirette a contatto con il mondo naturale.</i></p> <p><i>Il metodo Dada è stato adottato nella scuola secondaria di Monastier e si basa sulla creazione di ambienti di apprendimento attivi e sulla mobilità degli studenti. Ogni aula-ambiente di apprendimento viene infatti assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina che organizzano e modulano gli spazi, gli arredi e gli accessori nel modo a loro più funzionale anche in collaborazione con gli alunni stessi.</i></p> <p><i>Dallo scorso anno scolastico l'Istituto Comprensivo di Roncade ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino. Gli spazi di apprendimento sono stati riprogettati in stretta collaborazione con i Comuni di Roncade e Monastier e si è conclusa la formazione dei docenti.</i></p> <p><i>La dimensione organizzativa mostra rapporti</i></p>

		<p>sistematici con entrambe le amministrazioni comunali che hanno curato l'adeguamento degli edifici scolastici.</p> <p>E' stato potenziato l'uso di Google suite e ampliato l'utilizzo del registro elettronico Nuvola per la scuola primaria e secondaria e introdotto anche alla scuola dell'infanzia.</p> <p>Sono stati rivisti i Regolamenti d'Istituto relativi a visite, uscite didattiche e viaggi d'istruzione.</p> <p>E' in previsione la riqualificazione del giardino della scuola primaria di Roncade</p>
<p>AREA DI PROCESSO</p> <p>Pratiche gestionali e organizzative:</p> <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>LIVELLO RAV: 7</p>	<p>Criticità</p> <p>L'identità dell'Istituto va rafforzata negli aspetti organizzativi.</p> <p>L'Istituto sta procedendo alla ridefinizione della progettualità in modo da renderla sempre più coerente alle priorità e agli obiettivi di miglioramento previsti nel PDM.</p> <p>La ridefinizione della progettualità ha tenuto conto delle nuove regole dettate dall'emergenza sanitaria.</p> <p>Piste di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'organizzazione della scuola necessita di un adeguamento alla normativa vigente tramite la definizione di protocolli e regolamenti. ● Adozione di strumenti di controllo e monitoraggio degli esiti dei corsi di recupero e potenziamento. 	<p>Punti di forza</p> <p>La missione e la visione dell'istituto sono state ridefinite nello scorso anno scolastico.</p> <p>L'identità dell'Istituto è stata rafforzata negli aspetti organizzativi.</p> <p>La scuola ha implementato strumenti condivisi di rendicontazione sistematica della progettualità in funzione del ciclo di valutazione della performance. I nuovi strumenti e gli assetti organizzativi predisposti dall'a.s. 2019/2020 stanno andando a regime.</p> <p>E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, e i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'.</p> <p>L'Istituto ha ridefinito la progettualità in modo da renderla sempre più coerente al PTOF, alle priorità e agli obiettivi di miglioramento previsti nel PDM.</p> <p>Le risorse economiche e materiali sono impegnate coerentemente con gli obiettivi espressi nel PTOF, con una distribuzione sempre più adeguata all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La progettualità è stata riorganizzata organicamente nelle aree riferite al piano di miglioramento, aggiornato nel corrente anno scolastico.</p>

		<p><i>Le aree di funzione strumentale sono sei svolte da dodici docenti e corrispondono alle aree di pianificazione organizzativa della scuola: Autovalutazione, PTOF, PNSD, Area BES, Orientamento e Comunicazione e formazione. E' stato creato un Team per l'Inclusione che coordinerà le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES (svantaggiati, DSA, stranieri).</i></p> <p><i>Il team per l'Innovazione e gli Ambienti per l'apprendimento è stato riorganizzato per supportare l'Animatore digitale e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola e degli ambienti di apprendimento.</i></p> <p><i>Sono state adeguate le seguenti aree: -Privacy secondo la normativa vigente; -Anticorruzione L.190/2012; -Trasparenza Dlgs. 33/2013 e Dlgs. 97/2016. -Sito della scuola, Somministrazione Farmaci, Regolamenti e Protocolli.</i></p> <p><i>Sono stati rivisti i criteri per le attività di potenziamento e le attività alternative, per la formazione delle classi prime della secondaria, per la distribuzione del Fis e per la valorizzazione del merito dei docenti.</i></p>
<p>AREA DI PROCESSO</p> <p>Pratiche gestionali e organizzative:</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse</p> <p>LIVELLO RAV 5</p>	<p>Criticità</p> <p><i>Sono ancora pochi i momenti di confronto e scambio tra docenti in team di progetto di sperimentazione, sviluppo e scambio di buone pratiche.</i></p> <p><i>Emerge chiaramente l'esigenza di continuare la formazione con il coinvolgimento di insegnanti dei tre ordini di scuola per consolidare la visione in verticale e la condivisione di buone pratiche dell'Istituto.</i></p> <p><i>Le grandi dimensioni dell'Istituto richiederebbero una distribuzione ampia di compiti e una collaborazione da parte di tutta la comunità scolastica.</i></p> <p><i>La scuola ha rivisto le assegnazioni del FIS e ha proseguito nella riorganizzazione dell'iter progettuale sulla base della sua missione e delle priorità aggiornate nel corrente anno scolastico.</i></p>	<p>Punti di forza</p> <p><i>La scuola ha rivisto le assegnazioni del FIS e ha proseguito nella riorganizzazione dell'iter progettuale sulla base della sua missione e delle priorità aggiornate nel corrente anno scolastico.</i></p> <p><i>Sono stati condivisi i criteri di valorizzazione delle risorse umane innescando processi bottom-up, di condivisione affinché tutti i docenti possano partecipare allo sviluppo dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo.</i></p> <p><i>La politica del merito è basata sui lavori svolti in team, nei gruppi di progetto in modo da consentire a tutti i docenti di poter partecipare ex-ante ai processi di miglioramento della scuola. In tal modo la valorizzazione del merito dei docenti avrà una ricaduta diretta sui processi di apprendimento e una larga condivisione con la comunità scolastica.</i></p> <p><i>Emerge chiaramente l'esigenza di continuare la formazione con il coinvolgimento di insegnanti dei tre ordini di scuola per consolidare la visione in verticale e la</i></p>

	<p>La revisione</p> <p>progettuale non si può considerare un processo ancora concluso.</p> <p>Piste di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> Promuovere occasioni di formazione del personale. 	<p>condivisione di buone pratiche dell'Istituto</p> <p>La scuola promuove iniziative di formazione in linea con la rilevazione dei bisogni formativi emersi. Le iniziative di formazione previste nel piano riguardano: la classe 3.0; il progetto "Scuola senza zaino"; la didattica orientativa; l'utilizzo della piattaforma GSuite; l'educazione civica; il progetto DADA e l'Outdoor Education; la privacy.</p>
--	---	--

Area da migliorare	Necessità di miglioramento		PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
<p>ESITI:</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p>Livello RAV: 6</p>	<p>Descrizione della priorità</p>	<p>Descrizione del Traguardo</p>	
<p>ESITI:</p> <p>Competenze chiave europee</p> <p>Livello RAV: 5</p>	<p>Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Implementare la progettazione di percorsi condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità nella relazione tra pari</p>	<p>Programmazione dei Dipartimenti disciplinari per competenze</p> <p>Condivisione del percorso formativo con i docenti del Consiglio di Classe</p> <p>Intensificazione delle relazioni con i docenti di ogni ordine e grado in modo da favorire percorsi formativi che tengano conto di una gradualità verticale.</p> <p>Progetti del PTOF:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Orientamento e Continuità -Progetto Democrazia in erba -Didattica digitalizzata -Settimana della gentilezza
<p>Consolidamento dei risultati delle prove Invalsi in Italiano e Matematica</p>	<p>Migliorare i risultati nelle prove Invalsi di Inglese.</p>	<p>Mantenere i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica in linea o sopra la media regionale.</p>	<p>Progetto di potenziamento e recupero curricolare ed extracurricolare per matematica e Inglese.</p>
		<p>Allineare i risultati delle classi quinte primaria e terze secondaria alla media nazionale e regionale.</p>	

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
<p>PROCESSI:</p> <p>Continuità e orientamento</p> <p>Livello RAV: 6</p>	<p><i>Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso un'efficace pianificazione delle attività da pianificare ad inizio anno, da monitorare in itinere e da rendicontare per la puntuale rilevazione dei punti di forza e di debolezza al fine di ri-pianificare attività di miglioramento continuo.</i></p> <p>DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Miglioramento delle attività organizzate per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</i> 2. <i>Monitoraggio della prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo</i> 3. <i>Potenziamento dello scambio metodologico-didattico tra i docenti dei tre ordini di scuola.</i> 4. <i>Implementazione del Macroprogetto d'Istituto sull'orientamento che accompagna il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla scuola secondaria di primo, grado in raccordo con l'orientamento in uscita e con il consiglio orientativo.</i> 5. <i>Consolidamento del fascicolo digitale che segue l'iter evolutivo degli alunni, dati di successo e insuccesso scolastico, stili cognitivi, talenti, attitudini e inclinazioni.</i> <p><i>Tutte le azioni relative ai percorsi della continuità e di orientamento vanno rimodulate annualmente e monitorate dai componenti del NIV e opportunamente registrati nel PdM. Al termine dell'anno scolastico, dopo la somministrazione dei questionari di gradimento delle azioni programmate, la scuola pubblica nell'apposita sezione dell'autovalutazione, pubblica il report delle azioni e del gradimento oltre che gli esiti dei monitoraggi.</i></p>	<p><i>Progetto Continuità ed orientamento</i></p> <p><i>Prosecazione degli studi nell'anno scolastico successivo</i></p> <p><i>Predisposizione di un fascicolo che segue l'iter evolutivo degli alunni, dati di successo e insuccesso scolastico, stili cognitivi, talenti, attitudini e inclinazioni.</i></p> <p><i>Gradimento genitori attività di orientamento</i></p> <p><i>Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore</i></p>
<p>PROCESSI:</p> <p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Livello RAV: 6</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Consolidamento le UDA quale strumento privilegiato per la valutazione delle competenze di cittadinanza.</i> 2. <i>Condivisione delle rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</i> 3. <i>Elaborazione di prove comuni d'Istituto.</i> 4. <i>Miglioramento della progettazione del profilo emotivo e dello sviluppo dell'intelligenza emotiva</i> 5. <i>Raccolta e archiviazione web delle UDA.</i> 	<p><i>Progettazione programmazione per competenze</i></p> <p><i>Incremento dell'utilizzo della didattica laboratoriale in classe e/o nei laboratori.</i></p> <p><i>Progettazioni di UDA interdisciplinari trasversali in verticale</i></p> <p><i>Progettazione extracurricolare in collaborazione con gli enti territoriali.</i></p> <p><i>Sviluppo della capacità di "Imparare ad imparare" con</i></p>

		<i>progetti interdisciplinari.</i>
<p>PROCESSI:</p> <p>Inclusione e differenziazione</p> <p>Livello RAV: 6</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Progettazione di potenziamento e recupero curricolare ed extracurricolare.</i> 2. <i>Implementazione del sistema di continuità e accompagnamento tra gli ordini di scuola per gli alunni con disabilità.</i> 	<p><i>Progettazione extracurricolare in collaborazione con gli enti territoriali.</i></p> <p><i>Fare in modo che la scuola diventi uno spazio di fusione delle diversità.</i></p> <p><i>Attuazione del piano annuale d'inclusione e di quanto previsto nei PEI e nei PDP.</i></p> <p><i>Valorizzare le eccellenze con partecipazioni a Concorsi (Giochi matematici, Rally Matematici, etc)</i></p>
<p>PROCESSI:</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Livello RAV: 7</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Rivedere il Regolamento d'Istituto su visite, uscite didattiche e viaggi d'istruzione.</i> 2. <i>Estendere l'uso di Microsoft 365 e Google suite e avviare soluzioni BYOD, tramite la formazione di una sezione sperimentale.</i> 3. <i>Incrementare la connettività e il cablaggio e allestire classi 2.0.</i> 4. <i>Incrementare l'uso consapevole delle TIC nella didattica disciplinare.</i> 5. <i>Promuovere l'innovazione e la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento (Scuola senza zaino, indirizzo musicale scuola secondaria)</i> 	
<p>PROCESSI:</p> <p>Orientamento strategico</p> <p>Livello RAV: 7</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L'organizzazione della scuola necessita di un adeguamento alla normativa vigente tramite la definizione di protocolli e regolamenti.</i> 2. <i>Adozione di strumenti di controllo e monitoraggio degli esiti dei corsi di recupero e potenziamento.</i> 	
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse</p> <p>Livello RAV: 5</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Promuovere occasioni di formazione del personale.</i> 	<p><i>Formazione del personale sulla base dei bisogni formativi espressi dalla comunità scolastica.</i></p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**(secondo l'ordine di priorità)****Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di Fattibilità ed Impatto**

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità che si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Sono stati considerati i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo 3= abbastanza 5= del tutto

2= poco 4= molto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. In base ai risultati ottenuti la scuola rivedendo gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
ESITI: Risultati nelle prove standardizzate nazionali	L'area degli esiti va consolidata e migliorata nel triennio (2019/2022); il consolidamento e il miglioramento devono avere un riscontro a lungo termine in un'ottica di rendicontabilità sociale e devono consentire un mantenimento dei livelli di competenza ai valori regionali e nazionali di riferimento.	Fattibilità x Impatto = 3x4=12
ESITI: Competenze chiave europee	Mancano indicatori specifici per la valutazione di alcune competenze chiave di cittadinanza, esplicitate nelle rubriche comuni costruite dai docenti all'interno delle UdA. Vanno elaborate griglie di valutazione comuni e un percorso di condivisione tra alunni, famiglie e comunità scolastica del Patto Educativo di corresponsabilità. Occorre incrementare le occasioni per gli alunni di atteggiamenti di prosocialità e di accettazione reciproca. La cittadinanza attiva deve essere "agita" nelle classi offrendo opportunità di miglioramento continuo.	Fattibilità x Impatto = 3x4=12
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
PROCESSI: Continuità e orientamento	Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso un'efficace pianificazione delle attività da pianificare ad inizio anno, da monitorare in itinere e da rendicontare per la puntuale rilevazione dei punti di forza e di debolezza al fine di ri-pianificare attività di miglioramento continue.	Verranno presi in considerazione gli obiettivi di rilevanza maggiore escludendo quelli di minore rilevanza.
	Miglioramento delle attività organizzate per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Fattibilità x Impatto = 4x4=16
	Monitoraggio sulla prosecuzione degli studi del segmento successivo	Fattibilità x Impatto = 2x5=10
	Potenziare lo scambio metodologico-didattico tra i docenti dei tre ordini di scuola.	Fattibilità x Impatto = 3x5=15
	Adozione di un Macroprogetto d'Istituto sull'orientamento che accompagni il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla scuola secondaria di primo grado in raccordo con l'orientamento in uscita e con il consiglio orientativo: fasi, modalità, strumenti.	Fattibilità x Impatto = 4x5 =20
	1. Predisposizione di un fascicolo che segua l'iter evolutivo degli alunni, dati di successo e insuccesso scolastico, stili cognitivi, talenti, attitudini e inclinazioni.	Fattibilità x Impatto = 4x5=20
PROCESSI:	2. Consolidamento delle UDA quale strumento privilegiato per la valutazione delle competenze di cittadinanza.	Fattibilità x Impatto = 4x5=20

Curricolo, progettazione e valutazione	3. <i>Condivisione delle rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 4x5=20</i>
	4. <i>Elaborazione di prove comuni d'Istituto.</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 4x4=16</i>
	5. <i>Miglioramento della progettazione del profilo emotivo e dello sviluppo dell'intelligenza emotiva.</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 3x5=15</i>
	6. <i>Raccolta e archiviazione web delle UDA.</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 5x3=15</i>
PROCESSI: Inclusione e differenziazione	7. <i>Progettazione di potenziamento e recupero curricolare ed extracurricolare.</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 5x4=20</i>
	8. <i>Implementazione del sistema di continuità e accompagnamento tra gli ordini di scuola per gli alunni con disabilità.</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 5x5=25</i>
PROCESSI: Ambiente di apprendimento	9. <i>Estendere l'uso di Microsoft 365 e Google suite e avviare soluzioni BYOD tramite la formazione di una sezione sperimentale.</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 4x5=20</i>
	10. <i>Incrementare la connettività e il cablaggio e allestire classi 2.0.</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 4x5=20</i>
	11. <i>Incrementare l'uso consapevole delle TIC nella didattica disciplinare.</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 4x5=20</i>
	12. <i>Promuovere l'innovazione e la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento (scuola senza zaino)</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 4x5=20</i>
PROCESSI: Orientamento strategico	13. <i>Adeguamento alla normativa vigente tramite la definizione di protocolli e regolamenti.</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 5x4=20</i>
	14. <i>Adozione di strumenti di controllo e monitoraggio degli esiti dei corsi di recupero e potenziamento.</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 5x5=25</i>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	15. <i>Promozione di occasioni di formazione del personale.</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 3x5=15</i>
	16. <i>Attivazione di un corso di aggiornamento sulla didattica metacognitiva, sull'intelligenza emotiva e sulla didattica orientativa</i>	<i>Fattibilità x Impatto = 3x5=15</i>
<p>Nello specifico i progetti del PDM sono identificati come:</p> <p>1 Dispersione "0": Arriviamo ... per strade diverse</p> <p>2. "Didattica, innovazione, orientamento, inclusione in continuità"</p>		

SECONDA SEZIONE

1. Titolo dell'iniziativa di miglioramento: **DISPERSIONE "0": "Arriviamo... per strade diverse"**

Componenti del gruppo di miglioramento:

1. **Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Maria Vecchio**
2. **Docenti della commissione NIV**
3. **Funzione strumentale a.s 2021/2022: Docente Elisabetta Arzenton**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento.

Il progetto mira a recuperare lacune e/o carenze cognitive degli alunni in difficoltà, anche per l'anno in corso, mediante corsi brevi, organizzati in itinere, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative degli alunni coinvolti, promuovendo le loro capacità metacognitive al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico.

Considerata la specifica finalità dell'azione possono essere realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare.

Obiettivo operativo:

Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e integrazione sociale di studenti attraverso la promozione dell'interesse verso la scuola e la prevenzione dell'insuccesso scolastico.

L'attività di recupero, che si configura come un progetto coinvolgente l'intero Consiglio di Classe, si esplicherà mediante varie modalità:

- Rapporto diretto e individuale tra docente e alunno a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione;
- Recupero motivazionale dell'alunno in difficoltà;
- Recupero e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dell'alunno;
- Individuazione delle specifiche lacune con interventi specifici mediante attività in rientri pomeridiani.

Caratteristiche dell'azione

L'azione prevede la realizzazione di interventi di orientamento e sostegno, integrativi e aggiuntivi rispetto ai percorsi curricolari, mirati al recupero delle insufficienze in itinere. L'obiettivo è rendere più attraente l'offerta scolastica, suscitando motivazione e circoli virtuosi di successo scolastico.

Gli interventi sono caratterizzati da:

- **Individuazione, sostegno e orientamento personalizzato degli alunni in difficoltà.** Specifici interventi potranno riguardare anche studenti BES;
- **Diagnosi individualizzata degli alunni** in ingresso e sostegno alla ridefinizione delle mappe cognitive, in relazione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche degli studenti, anche in rapporto ai contesti familiari di provenienza;
- **Prevenzione del rischio di dispersione e motivazione** di alunni che, pur potenzialmente capaci, vivono in contesti di abbandono o disgregazione socio-culturale, fornendo loro la possibilità di sviluppare le potenzialità inespresse;
- **Sviluppo dell'intelligenza emotiva**, intesa come accurata comprensione delle emozioni. Identificare e dare un nome alle emozioni è comunemente chiamata "alfabetizzazione emozionale", competenza centrale in molti programmi di apprendimento socio-emozionale. Le ricerche recenti sull'alfabetizzazione emozionale hanno dimostrato l'esistenza di un ponte tra la cognizione (il pensiero analitico, così come l'uso del linguaggio), l'affezione (l'esperienza dell'emozione), e la fisiologia (la risposta del corpo).
- **Sviluppo delle competenze metacognitive**, insieme di abilità trasversali che hanno a loro volta una positiva ricaduta sull'intero processo evolutivo di ogni discente. Il ruolo dell'insegnante diviene quello di modello e consigliere, partecipe agevolatore di processi e apprendimenti.
- **Organizzazione di corsi integrativi e aggiuntivi a carattere curricolare;**
- **Attività di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socio-culturale dei genitori**, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione;
- **Organizzazione dei percorsi in base al riconoscimento individualizzato dei livelli, degli interessi e delle capacità;**
- **Verifica e certificazione dei risultati**, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari e sull'obbligo formativo.

Destinatari

**Classi prime, seconde e terze con articolazione per gruppi classe e in orario extracurricolare;
Scuole Secondarie di Roncade e Monastier.**

Metodologie e strumenti Indicare le metodologie e gli strumenti da utilizzarsi

- **Il progetto prevede la presenza in classe dei docenti coinvolti nel progetto, al fine di sostenere e rilevare le eventuali lacune in itinere. La figura del docente assume, inoltre, un ruolo di protezione e rassicurazione al fine di modificare i termini del**

problema rendendolo più accessibile.

- L'intervento di recupero mira alla comprensione empatica delle difficoltà riscontrate dagli alunni; è necessario stabilire con i docenti coinvolti, una **relazione di reciprocità**. Il docente non deve "orientare", così come accade con lo sportello di recupero, ma parte dal presupposto che le risorse interne all'alunno siano esistenti e il docente stesso si mette dal punto di vista dell'Altro, restituendo le elaborazioni che nascono dalle interazioni comunicative con l'alunno, in classe. Ciò comporta un **riconoscimento reciproco**, la reale comprensione dell'Altro, l'accettazione sostanziale dei suoi atteggiamenti e tramite una **"neutralità benevola"** si conduce l'alunno a rendersi autonomo nell'assunzione consapevole e responsabile delle proprie decisioni.
- Verranno utilizzati i materiali di studio già forniti agli alunni, la visione di documentari per le materie letterarie, il recupero e potenziamento della lingua straniera, mappe concettuali e materiali didattici forniti dai docenti curricolari e/o dal docente incaricato al recupero.
- L'organizzazione dei corsi di recupero verrà organizzata sulla base del numero di alunni individuati per classe e sulla base delle difficoltà riscontrate.
- Le modalità di realizzazione delle verifiche di recupero sono tra il docente curricolare e il docente incaricato del recupero. I giudizi espressi dai docenti, annotati sul registro personale, al termine delle verifiche, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto all'alunno in classe.

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**Il progetto prevede il coinvolgimento dei docenti di inglese e matematica dell'Istituto.**

Le attività di recupero si svolgeranno in orario extracurricolare in presenza o in videolezione.

- **Il docente curricolare di ciascuna classe coinvolta consegnerà ai docenti incaricati del recupero, una scheda con i nominativi degli alunni che dovranno recuperare l'insufficienza riportata o le lacune pregresse.**
- In seguito alla valutazione degli obiettivi formativi del modulo della programmazione, predisposta dal docente incaricato di svolgere il recupero, verrà somministrata agli alunni una **scheda di autovalutazione**, al fine di acquisire e sviluppare competenze metacognitive.
- Il docente incaricato di svolgere attività di recupero con alunni provenienti da classi diverse, si dovrà raccordare con i relativi docenti della disciplina, in modo da orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione:**FASE 1:**

- Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi (ottobre/gennaio);
- Incontro dei docenti di Matematica e Inglese per rilevazione insufficienze;
- Inizio delle attività di recupero e potenziamento (vedi punto 4 fase di PLAN) (attività pomeridiane);
- Verifiche, esiti e valutazione (marzo);
- Elaborazione di eventuali percorsi individualizzati (marzo);
- Comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni (in itinere);
- Bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati (marzo);

FASE 2

- Valutazione e riesame delle metodologie e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento (marzo);
- Formazione di gruppi di recupero sulla base dei risultati delle verifiche (marzo);
- Attività di recupero (vedi punto 10 fase di PLAN) attività pomeridiane marzo-aprile;
- Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi (maggio); Verifiche, esiti e valutazioni (maggio);
- Comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni (giugno);
- Bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati (giugno).

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

L'attività:

- offrirà un quadro preciso della situazione scolastica delle classi in entrata e in uscita;
- misurerà in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetterà di attuare successivi interventi mirati e chiari;

In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

-tipo di misura:

- Risultati in percentuale dei questionari di gradimento: % gradimento attività recupero/potenziamento alunni, % docenti soddisfatti delle attività di recupero;
- N° degli alunni impegnati nel recupero e nel potenziamento, N° di docenti coinvolti nel processo
- % degli alunni che hanno avuto un miglioramento (valutazione delle conoscenze, abilità e competenze recuperate o acquisite espressa in decimi)
- Riduzione % della varianza tra le classi nelle prove INVALSI

-raccolta dei dati: fine dell'anno scolastico (giugno).

-obiettivi connessi: recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati; potenziamento della preparazione e

rilevazione delle attitudini;

- divulgazione dei risultati: diffusione sia all'interno dell'istituzione scolastica (OO.CC.) che alle famiglie (consiglio di classe/intersezione) e tramite pubblicazione sul sito dei dati statistici.

Definire e descrivere le finalità del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi
- garantire la comunicazione scuola - famiglia
- incrementare la comunicazione fra docenti.

PLANNING A.S. 2021/2022

		Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
FASE 1	1. Presentazione del progetto Niv e docenti del corso		X								
	2. Incontro dei docenti di Matematica e Inglese		X								
	3. Rilevazione delle insufficienze		X								
	4. Attività di recupero per gruppi di livello al pomeriggio (docenti del corso di recupero)			X	X	X					
	5. Somministrazione del questionario gradimento attività di recupero alunni						X				
	6. Verifiche/esiti/valutazione						X				
	7. Tabulazione e diffusione dei risultati						X				
FASE 2	8. Incontro dei gruppi di lavoro dei docenti di Matematica e Inglese						X	X			
	9. Formazione di gruppi di recupero sulla base delle valutazioni							X			
	10. Attività di recupero per gruppi di livello al pomeriggio (docenti del corso di recupero)							X	X		
	11. Somministrazione del questionario gradimento attività di recupero alunni								X		
	12. Verifiche/esiti/valutazione								X		
	13. Tabulazione e diffusione dei risultati									X	
	14. Monitoraggio finale/esiti									X	

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.

Nel mese di NOVEMBRE i gruppi di lavoro dei docenti interessati stabiliscono nel dettaglio gli indicatori delle conoscenze, abilità e competenze per i livelli base, intermedio e avanzato. Questi indicatori serviranno ad effettuare:

1. analisi dei livelli d'ingresso
2. monitoraggio dei livelli in itinere

3. *monitoraggio finale con i livelli in uscita*

Nel corso dell'anno scolastico, con riunioni a cadenza bimestrale o abbinate ai Consigli di Classe e/o Dipartimenti, i gruppi di lavoro, elaborano le prove intermedie (marzo) e in uscita (fine secondo quadrimestre), in base agli standard stabiliti e ai criteri di valutazione.

Le misure o gli indicatori utilizzati servono a valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Il monitoraggio sulle abilità e competenze possedute o acquisite dagli alunni delle classi coinvolte verrà effettuato in:

- *entrata (con la valutazione dei docenti curricolari)*
- *medio termine (mese di febbraio)*
- *uscita (fine 2° quadrimestre)*

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei docenti di matematica e inglese che seguono le attività di recupero con le attività della funzione strumentale (Area Valutazione), attraverso la trasmissione della documentazione prodotta per la successiva rielaborazione e diffusione anche attraverso la condivisione negli Organi collegiali.

L'azione di recupero verrà attuata in due momenti specifici dell'anno scolastico, a seguito della valutazione dei docenti curricolari.

L'autovalutazione della pista del recupero si prefigge di misurare in che modo e con quali risultati gli insegnanti sono stati in grado di attuare il progetto e, sull'altro versante, in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi di recupero sugli studenti.

La realizzazione di questo obiettivo si esplicherà secondo due modalità: la prima attraverso una verifica finale che tenga conto delle carenze iniziali e degli interventi applicati ai sottogruppi di alunni. La seconda modalità si realizzerà strutturando e somministrando questionari agli alunni sul grado di soddisfazione delle attività di recupero attuate.

Per monitorare l'efficacia delle attività di formazione attuate dall'Istituto scolastico è previsto un questionario di gradimento da somministrare ai docenti alla fine dei corsi.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto, affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui la Funzione Strumentale si servirà per valutare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento relativi al piano di recupero.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del piano di miglioramento saranno a cadenza bimestrale e saranno effettuate a seguito di quanto emerso anche nei consigli di classe.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero) attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

MANAGEMENT DEL PROGETTO (A.S. 2020/2021)
Azione: Dispersione “=”: Arriviamo...per strade diverse
 (Recupero Matematica e Inglese)

ATTIVITA' FASE I	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSION E	TEMPI ATTIVITA'												SITUAZIONE ROSSO= attuazione non in linea con gli obiettivi GIALLO= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi VERDE= attuata		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
Presentazione del progetto Niv e docenti del corso	NIV e docenti	Novembre															
Incontro dei docenti di Matematica e Inglese	Docenti del corso	Novembre															
Rilevazione delle insufficienze	Docenti curricolari	Novembre															
Attività di recupero per gruppi di livello al pomeriggio (docenti del corso di recupero)	Docenti del corso	Dicembre Gennaio															

SECONDA SEZIONE

1. Titolo dell'iniziativa di miglioramento: "Didattica, innovazione, orientamento, differenziazione... in continuità"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

La scuola si trova oggi a dover affrontare problematiche complesse e non sempre legate alla didattica, ma anche di tipo adolescenziale ed educativo attribuibili soprattutto al contesto sociale e culturale di provenienza dell'utenza. Ai docenti sono richieste competenze sempre più specialistiche raffinate, la conoscenza e l'utilizzo di strategie e metodi innovativi di insegnamento/apprendimento, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, per attuare interventi più mirati ed efficaci.

Nel nostro Istituto Comprensivo è stata posta maggiore attenzione alle attività di continuità e orientamento per migliorare l'accompagnamento dei ragazzi nella scelta delle scuole superiori. Le attività di orientamento attuate e programmate coinvolgono tutte le classi-ponte. La qualità delle attività proposte agli studenti è stata migliorata e verrà implementata ulteriormente.

La motivazione profonda alla base di questo progetto risiede nella volontà di condurre tutti gli alunni al conseguimento del successo formativo, attraverso la scoperta e la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini.

Tale percorso ha l'obiettivo di fornire una serie di informazioni chiare e dettagliate sui possibili percorsi da intraprendere, in modo da sviluppare processi di auto-orientamento nell'alunno, che tenderà a scegliere consapevolmente il percorso di studi.

Questo progetto propone un percorso di conoscenza di sé e della realtà che ha inizio nella scuola dell'infanzia e trova una sua definizione più concretizzata nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, al termine dei quali i ragazzi dovranno confrontarsi col processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado. Le attività di orientamento, qui proposte, mirano a portare i ragazzi a scegliere ciò per cui sono disposti a investire energia, tempo, interessi, talenti, valorizzando anche le competenze acquisite al di fuori dai percorsi dell'istruzione.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

il team del PDM si propone attraverso i progetti del PTOF dell'istituto di:

- programmare attività laboratoriali e progettuali che prevedano momenti di lavoro e confronto comuni tra studenti e docenti di ordini di scuola diversi da svolgersi con cadenza stabilita a priori;
- calendarizzare incontri periodici tra docenti di diverso ordine di scuola e attraverso i Dipartimenti per la condivisione di prassi didattiche e progettazione comune di prove valutative iniziali, in itinere e finali;
- attivare apprendimenti significativi in continuità e sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali, soprattutto negli alunni con BES;
- programmare "giornate di orientamento" in loco mettendo a disposizione appositi spazi per la presentazione dei diversi indirizzi scolastici (Open Day) per le classi ponte e in uscita;
- valorizzare le attitudini personali degli alunni per la formulazione del consiglio orientativo;
- favorire la formazione in servizio del personale docente attraverso corsi di aggiornamento specifici sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento e l'uso delle tecnologie digitali;
- migliorare il grado di benessere a scuola di alunni, del personale e come ricaduta delle famiglie;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto.
- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza del Sé e la valorizzazione dell'io altro da Sé
- Favorire negli alunni il processo di costituzione identitaria per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini, inclinazioni e talento.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali.
- Rafforzare basilari processi di apprendimento e favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio.
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti.
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.
- Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema.

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

In particolare:

- attività di didattica laboratoriale e di inclusione: alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto;
- attività di continuità e orientamento: alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi ponte (Scuola Infanzia/alunni classi prima Scuola Primaria; alunni classi quinte Scuola Primaria/alunni classi prima Scuola Secondaria I grado; alunni classi terze Scuola Secondaria I grado/ alunni Scuola Secondaria II grado)

Gruppi di lavoro:

- docenti di ogni ordine e grado (Aree Dipartimentali)
- funzioni strumentali aree: Valutazione, PTOF, continuità e orientamento, Inclusione e BES;
- commissioni: NIV

I docenti delle aree Dipartimentali definiscono percorsi progettuali comuni al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione, prosocialità e cittadinanza attiva; progettano unità di apprendimento comuni (UDA in Competenze chiave europee); condividono le finalità del patto educativo di corresponsabilità per incrementarne la conoscenza; stabiliscono i criteri generali di valutazione da condividere; elaborano una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento (dossier di valutazione).

La pratica laboratoriale muove da linee di didattica costruttiva che mette in crisi le vecchie istanze dell'insegnamento trasmissivo di concetti pre-confezionati. Le nuove metodologie di insegnamento comportano il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaborazione delle attività logico-esplorative.

I referenti e i docenti elaborano i progetti da attuare durante il triennio:

Progetti collegati al PDM:

DENOMINAZIONE	DESTINATARI
ARTE E INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
TRADIZIONI E TERRITORIO	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODING (Coding, A tutto coding, Impariamo con i nostri amici robot, Robotica)	SCUOLA DELL'INFANZIA- MUSESTRE, PRIMARIA RONCADE E BIANCADE, SECONDARIA
SCRIVO E LEGGO BENE	SCUOLA PRIMARIA
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITA' (Il perfetto pedone, Piccoli cittadini crescono, Democrazia in erba, CCR)	SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA
PROGETTI LETTURA (Amico Libro, Libri per sognare, lo leggo e tu?)	SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA
GIOCHI MATEMATICI (Rally Matematico, Piccolo Trofeo DA VINCI, Giochi kangourou)	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE (A Scuola con gusto Yoga educativo a scuola, Orto a scuola, Pedibus)	SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA
ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA
FORMAZIONE E LABORATORI SULLA SCOPERTA DEL TALENTO GIF4	SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA
OUTDOOR EDUCATION	SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA
AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO (Scuola senza zaino, L'ipad nella classe 3.0, Progetto Dada)	SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA
MUSICA (Musica insieme, Laboratorio di pianoforte e chitarra)	SCUOLA SECONDARIA

LINGUA INGLESE (Hello English, Have Fun, A step forward, English Lab,)	SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA
PIANO SCUOLA ESTATE	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
POTENZIAMENTO	SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

FASI DEL PIANO

- **Condivisione del piano di miglioramento all'interno dell'Istituto**
- **Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti il PDM**
- **verifiche, esiti e valutazione**
- **tabulazione e diffusione dei dati**
- **monitoraggio finale degli esiti**

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Verso quali componenti della scuola è diretto

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

In particolare:

- attività laboratoriali, di cittadinanza attiva, di inclusione, di verifica e valutazione: alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'istituto;
- attività di continuità e orientamento: alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi ponte (Scuola Infanzia/alunni classi prima Scuola Primaria; alunni classi quinte Scuola Primaria/alunni classi prima Scuola Secondaria I grado; alunni classi terze Scuola Secondaria I grado/ alunni Scuola Secondaria II grado)

Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto

Tutte le aree disciplinari

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)**Team di miglioramento:**

- Predisporre/revisiona PdM e questionario di soddisfazione da proporre

I docenti:

- Progettano le UdA di apprendimento condividendo il curricolo verticale d'Istituto in chiave europea Progettano attività di didattica inclusiva e di valorizzazione delle attitudini personali degli alunni (orientamento)
- Partecipano ai corsi di formazione (secondo piano di formazione triennale) e mettono in atto le metodologie apprese nelle classi
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli alunni.

FASE 1: SCUOLA DELL'INFANZIA

- Consegna questionari per i genitori degli alunni (settembre)
- Incontri docenti scuola dell'Infanzia e scuola Primaria per scambio informazioni sugli alunni (settembre / ottobre)
- Restituzione dati screening (settembre /ottobre)
- Incontro insegnanti Scuole Primarie e Insegnanti Scuole dell'Infanzia Statali e Paritarie per concordare le modalità e i contenuti delle attività di pre-accoglienza. (Gennaio/Febrero)
- I bambini dell'ultimo anno della S.I. e i bambini delle classi prime realizzano attività didattiche-educative predisposte dalle insegnanti modulate in base alle norme dettate dall'emergenza sanitaria.(Aprile/Maggio) Prove screening per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (Aprile /Maggio)

FASE 2: SCUOLA PRIMARIA

- lezione di yoga (10/12 lezioni per ogni quinta dell'istituto)
- visita delle classi quinte alla scuola secondaria di primo grado nel mese di febbraio

FASE 3: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- a gennaio attività accoglienza delle classi quinte della scuola primaria rimodulate in base alle norme previste dall'emergenza sanitaria
- azioni di orientamento per gli alunni delle classi terze

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Questionari
- Tabelle raccolta dati

- Schede di valutazioni quadrimestrali
- Scheda test attitudinali /consiglio orientativo
- Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
- Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

L'attività:

- offrirà un quadro preciso della situazione scolastica delle classi in entrata e in uscita;
- misurerà in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetterà di attuare successivi interventi mirati e chiari;
- spingerà docenti, alunni e genitori verso una maggiore attenzione alla didattica laboratoriale e orientativa che ha come fine quello di attivare iniziative formative generali, percorsi al fine di contribuire alla definizione dell'identità degli alunni, nonché delle competenze necessarie ad operare scelte consapevoli.
- Lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica e fornire gli ausili necessari alla scelta anche ai ragazzi diversamente abili;
- il coinvolgimento dei genitori, da riorganizzare nelle modalità, avrà come fine quello di renderli partecipi e collaborativi con la scuola per aiutare i ragazzi nella scelta scolastica futura.

In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:

% alunni soddisfatti delle attività di continuità (alunni classi quinte Scuola Primaria)

% alunni classi terze soddisfatti per le attività di orientamento (Scuola secondaria)

% genitori alunni classi terze soddisfatti per le attività di orientamento (Scuola secondaria)

Corrispondenza in percentuale tra consiglio orientativo formulato dai docenti delle classi finali (Scuola Secondaria I Grado) e scelta della Scuola Superiore da parte delle famiglie degli alunni

% alunni che proseguono gli studi nell'anno scolastico successivo (a cura della funzione strumentale orientamento)

-raccolta dei dati: fine dell'anno scolastico (giugno)

-obiettivi connessi:

- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale e come ricaduta delle famiglie degli alunni;
- miglioramento del grado d'integrazione sociale in classe; aumento della collaborazione delle famiglie; diminuzione della dispersione scolastica;
- promozione della formazione in servizio del personale docente attraverso corsi di aggiornamento specifici sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento.

- divulgazione dei risultati: diffusione sia all'interno dell'istituzione scolastica (OO.CC.) che alle famiglie (consiglio di classe/intersezione) e tramite pubblicazione sul sito dei dati statistici (RAV)

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi; garantire la comunicazione scuola famiglia;
- incrementare la comunicazione tra docenti;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- contrastare la dispersione scolastica.

PLANNING A.S. 2021/2022

		Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	
FAS E I	1. <i>Presentazione del progetto Niv e docenti del corso</i>		X									
	2. <i>Consegna questionari per i genitori degli alunni</i>			x								
	3. <i>Incontri docenti scuola dell'Infanzia e scuola Primaria per scambio informazioni sugli alunni</i>	X	X									
	4. <i>Restituzione dati screening</i>	X	X									
	5. <i>Incontro insegnanti Scuole Primarie e Insegnanti Scuole dell'Infanzia Statali e Paritarie per concordare le modalità e i contenuti delle giornate di pre-accoglienza.</i>					X	X					
	6. <i>Incontro tra i bambini dell'ultimo anno della S.I. e i bambini delle classi prime in corso.</i>								X	X		
	7. <i>Prove screening per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia</i>								X	X		
	8. <i>Somministrazione del questionario gradimento attività</i>										X	
	9. <i>Verifiche/esiti/valutazione</i>										X	
	10. <i>Tabulazione e diffusione dei risultati</i>											X
	11. <i>Monitoraggio finale</i>											X

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.

Monitoraggio Didattica Inclusiva / Orientamento /Continuità

Alunni classi ponte continuità/orientamento: per monitorare il gradimento degli alunni alle attività proposte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre

Genitori classi terze secondaria I grado: Per monitorare il gradimento dei genitori in merito alle attività proposte (Open Day) è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre

- % alunni che hanno
- % corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore

La verifica della prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo è a cura della funzione strumentale Orientamento.

Monitoraggio Formazione docenti:

Saranno monitorate le presenze dei docenti nei corsi di formazione obbligatori: nella prima fase si prevede la partecipazione del 70% del corpo docenti; nella seconda fase (corsi facoltativi) si prevede una partecipazione volontaria di almeno il 30% del corpo docenti che si attivi per una formazione specifica. Per monitorare il gradimento delle attività di formazione proposte è previsto un questionario per i docenti

alla fine dell'anno scolastico.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche (PTOF, Orientamento/Continuità, BES) si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto. Una volta attuate e diffuse le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno a cadenza bimestrale e saranno effettuate a seguito di quanto emerso negli incontri programmati tra docenti e nei consigli di classe. Esse prenderanno in esame: lezioni apprese e questioni da risolvere revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano revisioni del piano descritto e ragioni che le determinano

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto attraverso differenti sistemi di valutazione: grado di soddisfazione degli utenti attraverso questionari da sottoporre agli alunni, genitori, docenti; raggiungimento degli obiettivi prefissati nei diversi progetti d'istituto avviati (vedi fase di PLAN); numero di presenze dei docenti ai corsi di formazione; frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione; corrispondenza del consiglio orientativo e scelta della scuola superiore; esiti degli alunni al termine della scuola secondaria I grado Verifica della prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo (funzione strumentale orientamento)

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione. Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

Le riunioni di aggiornamento del piano di miglioramento saranno a cadenza bimestrale e saranno effettuate a seguito di quanto emerso anche nei consigli di classe.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero) attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti. I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

MANAGEMENT DEL PROGETTO (A.S. 2021/2022)

Azione: Didattica, Innovazione, Orientamento, Differenziazione ...in continuità

ATTIVITA' FASE 1	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPI ATTIVITA'												SITUAZIONE ROSSO= attuazione non in linea con gli obiettivi GIALLO= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi VERDE= attuata			
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D				
1.Presentazione del progetto	NIV e docenti	ottobre																
2.Consegna questionario per i genitori degli alunni	Docenti infanzia e referente progetto	ottobre																
3.Incontro docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria per scambio di informazioni.	Docenti curricolari	settembre ottobre	■															
4.Restituzione dati screening	Docenti primaria e F.S. Inclusione	settembre ottobre																
5.Incontro docenti primaria e infanzia per organizzazione giornate dell'accoglienza	Docenti infanzia e primaria	febbraio Marzo																

		70 % alunni classi terze soddisfatti per le attività di orientamento (Scuola secondaria)		
		70 % genitori alunni classi terze soddisfatti per le attività di orientamento (Scuola secondaria)		
		70% Corrispondenza tra consiglio orientativo formulato dai docenti delle classi finali (Scuola Secondaria I Grado) e scelta della Scuola Superiore da parte delle famiglie degli alunni.		
		100 % alunni che proseguono gli studi nell'anno scolastico successivo (a cura della funzione strumentale orientamento)		

QUARTA SEZIONE

1. Titolo dell'iniziativa di miglioramento: **DISPERSIONE "0": Arriviamo per strade diverse**
 2. Titolo dell'iniziativa di miglioramento: **Didattica, innovazione, orientamento, differenziazione ... in continuità**

Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti interni: docenti dell'Istituto, docenti afferenti all'organico dell'autonomia; • Personale ATA
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: alunni di tutte le classi/sezioni; genitori